



PROP 20115 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: TUTELA VALORIZZAZIONE DELLE LIBRERIE TORINESI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

Le librerie indipendenti sono attività commerciali e culturali non soggette a grandi catene o slegate da grandi gruppi editoriali e mantengono la piena libertà di gestione del proprio assortimento di libri. Si distinguono dalle grandi catene e dalle librerie in franchising perché non sono vincolate a logiche di rete, sono gestite da un singolo proprietario o da un piccolo gruppo di librai, in modo autonomo.

Tale condizione consente a chi le gestisce di scegliere in autonomia a quali autori e editori dare più visibilità, spesso dando spazio a voci e titoli meno di tendenza e alla promozione di piccole case editrici e a realtà locali.

CONSIDERATO CHE

La lettura è un bene comune e le librerie rappresentano un patrimonio culturale insostituibile per le comunità sulle quali insistono diventando un riferimento prezioso per la comunità di quella specifica area cittadina.

Il libraio mantiene un ruolo centrale e la politica di assortimento insieme alla presenza degli editori - anche quelli più di nicchia - sono garanzia della bibliodiversità e di libera circolazione delle idee.

Le librerie indipendenti garantiscono il pluralismo dell'informazione e l'assortimento della scelta dei prodotti culturali in maniera capillare sul territorio offrendo altresì consigli personalizzati e assicurando il contatto diretto con il lettore.

Le librerie diffuse sul territorio cittadino svolgono un ruolo fondamentale per tutto il sistema editoriale, garantendo una presenza diffusa sul territorio e supportando la pubblicazione e la distribuzione di una ampia varietà di prodotti.

DATO ATTO CHE

La presenza delle librerie indipendenti contribuisce alla diffusione di cultura e allo scambio di idee fra i cittadini, promuovendo il libro e la lettura. Si tratta infatti non soltanto di esercizi commerciali, ma di presidi culturali attivi, spazi di aggregazione per la comunità, luoghi che ospitano eventi, presentazioni, dibattiti, letture collettive gratuite.

Si sono registrati oltre 1500 eventi pubblici annui e il coinvolgimento capillare delle scuole e di moltissime realtà culturali pubbliche e private.

Le librerie svolgono un ruolo sociale come spazi di incontro, ascolto, confronto per cittadini e lettori e contribuiscono alla crescita del tessuto socio-culturale e allo sviluppo di comunità attive.

La tutela delle attività commerciali di vicinato, specie se connotate dall'attitudine ad affiancare l'attività di vendita a iniziative culturali finalizzate ad offrire occasioni di socialità rivolte ai cittadini, contribuisce a migliorare la qualità della vita dei quartieri di Torino e a rafforzare i servizi di prossimità in sinergia fra ente pubblico e soggetti privati.

PRESO ATTO CHE

Le librerie indipendenti subiscono una serie di difficoltà legate all'aumento dei costi di gestione e alla riduzione progressiva dei margini di profitto, al calo dei lettori abituali e al calo del potere d'acquisto, alla concorrenza dei giganti dell'e-commerce.

Tale situazione comporta il rischio di desertificazione commerciale di alcune aree della città e richiede politiche pubbliche mirate come previsto dalla L.R. 1 agosto 2018, n. 11 - *Disposizioni coordinate in materia di cultura* che al comma 1 dell'art. 28, dedicato alle imprese editoriali e alle librerie, recita: *La Regione: a) sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro, quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, riconoscendo e sostenendo le forme associative delle stesse; a tal fine sostiene le piccole imprese editoriali per incrementarne la competitività e lo sviluppo a livello regionale, nazionale e internazionale, nonché per incentivare la produzione, la diffusione e la commercializzazione delle opere editoriali piemontesi; b) sostiene le librerie indipendenti quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura.*

TENUTO PRESENTE CHE

I dati ISTAT collocano l'Italia tra gli ultimi Paesi in Europa per numero di lettori e, nonostante, cresca l'offerta di libri, si assiste a un continuo calo dei lettori.

Il comparto del commercio librario registra una situazione di sofferenza che colpisce in particolare le strutture commerciali di dimensioni più piccole, già penalizzate dalla concorrenza di altri canali distributivi, come le grandi piattaforme di commercio elettronico, dalla particolare struttura del mercato editoriale nazionale (sempre stagnante in assenza di una seria politica nazionale di educazione alla lettura), dall'imposizione del prezzo fisso del libro che, sebbene garantisca un prezzo contenuto (basso) di vendita su tutto il territorio nazionale e in ogni punto di distribuzione, rende difficile assorbire gli aumenti delle spese generali dell'esercizio commerciale in caso di riduzione delle vendite. A questi aspetti si sommano le difficoltà connesse al continuo aumento dei canoni di locazione, dei tassi di inflazione e del prezzo delle materie prime.

Nei primi mesi del 2025, il mercato librario ha registrato un calo del 3,4% delle vendite (in termini di copie e del 3,6% a valore), corrispondente a quasi 1 milione di copie in meno e circa 15,9 milioni di euro di riduzione della spesa.

Anche per rispondere a queste criticità, la Città di Torino ha lanciato il bando EPIC (Esercizi di Prossimità di Interesse Collettivo) mirato a valorizzare negozi storici e di quartiere, incluse le librerie, che ha prodotto una campagna di comunicazione pubblica che dà nuova visibilità alle librerie e al ruolo di librai e libraie.

RISCONTRATO CHE

Torino è indiscutibilmente la città Italiana che può contare sul più grande numero di librerie indipendenti a livello nazionale, diffuse in tutti i quartieri della città, le quali contribuiscono alla vivacità del commercio di prossimità e connotano l'identità culturale della città e delle comunità locali.

Le librerie indipendenti torinesi sono integrate nei quartieri, nelle circoscrizioni e interagiscono, anche attraverso progetti e collaborazioni, con biblioteche, scuole e associazioni del territorio e, in modo peculiare, rappresentano punti di riferimento culturali e veri e propri presidi sociali per le zone di riferimento.

Torino vanta una tradizione legata alla cultura editoriale e alla promozione della lettura che la caratterizza a livello nazionale e internazionale come la capitale italiana del libro e della lettura anche attraverso i grandi eventi, dal Salone del Libro e il Salone del Libro Off fino a Portici di Carta e Torino che legge. Tali eventi contribuiscono al rafforzamento dell'identità della nostra città e generano ricadute positive sul sistema socio-culturale. Si tratta di occasioni che offrono visibilità, ma comportano anche costi e sforzi notevoli per soggetti indipendenti, che talvolta gravano sull'equilibrio delle singole realtà il cui contributo è essenziale per la buona riuscita delle manifestazioni stesse.

Andrebbero pertanto ulteriormente favorite le condizioni affinché sia possibile una progettazione delle attività di promozione delle librerie indipendenti durante l'anno intero, con una distribuzione diffusa nello spazio pubblico, dando visibilità e riconoscimento alla funzione culturale delle iniziative e agli eventi organizzati dalle librerie indipendenti che vengono offerte gratuitamente ai fruitori.

A tal fine occorre rafforzare le reti di collaborazione per la promozione e il supporto alla lettura e favorire l'organizzazione di iniziative e eventi a livello locale alleggerendo gli oneri burocratici, ad esempio uniformando le procedure per l'ottenimento dei permessi necessari per la realizzazione degli eventi sul suolo pubblico su tutto il territorio cittadino.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- Valutare l'annullamento della tassa affissioni per locandine relative agli eventi gratuiti organizzati dalla libreria stessa;
- Offrire gratuitamente il permesso di occupazione del suolo pubblico nei pressi delle librerie per gli eventi e le iniziative;
- Facilitare la richiesta di occupazione del suolo pubblico e di patrocini convenzionati per iniziative a carattere culturale gratuito, permettendo di effettuare una sola richiesta, rinnovabile annualmente, a costi calmierati come già avviene per le associazioni no profit e prevedendo la sola necessità di dare comunicazione preventiva dello svolgimento delle iniziative nello spazio pubblico;
- Valutare l'applicazione di sgravi rispetto alle tasse Tari, Imu e Insegna in funzione dell'offerta di servizi, iniziative e attività di promozione della lettura a carattere socioculturale gratuite rivolte alla cittadinanza;

- Sostenere in modo permanente i progetti per l'arricchimento delle biblioteche scolastiche, in collaborazione con Torino Rete Libri, rendendo strutturale la relazione tra le biblioteche e le librerie di quartiere;
- Prevedere una specifica categoria all'interno dell'Albo di Torino Compra Vicino dedicata alle librerie, al fine di poter attingere a tale albo per specifici interventi rivolti in maniera preferenziale o esclusiva alle librerie che risultano iscritte, come quelli indicati da tale mozione;
- Prevedere il coinvolgimento attivo e strutturato delle librerie indipendenti nelle attività che della futura Biblioteca Civica Centrale;
- Valorizzare le librerie torinesi nella costruzione della candidatura di Torino Capitale della Cultura 2033;
- Dare visibilità alle attività di Città da sfogliare attraverso la comunicazione pubblica della Città;
- Richiedere che il Ministero competente stanzi stabilmente i fondi per l'acquisto dei libri da parte delle biblioteche cittadine garantendo criteri di acquisto dei volumi che permettano alle librerie indipendenti di essere protagoniste del sistema di approvvigionamento dei volumi stessi;

Firmato congiuntamente da Emanuele Busconi e Lorenza Patriarca

Torino, 09/07/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Emanuele Busconi